Squilli Alpini



Santuario Grotta di N. S. di Lourdes

COAZZE fraz. FORNO (TO)

N. 3 - LUGLIO/AGOSTO/SETTEMBRE 2026

Lettera del Rettore

Carissimi Amici del Santuario Grotta di Nostra Signora di Lourdes di Forno di Coazze,

è giunto il momento di salutarci. Da 11 anni sono rettore del Santuario Grotta e della Casa di Spiritualità Gesù Maestro, ho offerto al card. Arcivescovo Roberto Repole le mie dimissioni da rettore: giusto cambiare, ravvivare, uscire dalla tentazione di una routine!

Sono anziano, sto compiendo in questi giorni il mio 86esimo compleanno. Mi accorgo di non avere sempre in mano la situazione del Santuario e della Casa di Spiritualità Gesù Maestro. Ho fatto, in questi anni, quello che sono stato capace di fare, ma ora occorre ravvivare, rivitalizzare, rinnovare, ringiovanire!

Due parole mi salgono spontaneamente dal cuore: "Grazie! Perdono".

Grazie al Buon Dio, alla Vergine Immacolata, all'esempio e alla intercessione di don Viotti, di don Rolle e delle Mamme missionarie, viventi e defunte!
Grazie a tutti voi collaboratori e collaboratrici, soprattutto al diacono Emanuele, ai tanti diaconi e aspiranti diaconi e collaboratori sempre disponibili ad un aiuto generoso e prezioso.





E perdono per i miei difetti, le mie lacune e le mie incapacità.

Rientro in profondità e in totalità alla Consolata di Torino, da dove sono parzialmente uscito undici anni fa per decisione (accolta da me volontariamente e con piena disponibilità) da parte dell'arcivescovo di allora mons. Cesare Nosiglia. Alla Consolata di Torino mi trovo a mio agio: come ambiente fraterno, come possibilità di un servizio eucaristico-liturgico e come disponibilità, la più ampia possibile, per le confessioni e i colloqui spirituali, e per quanto il responsabile rettore, don Sergio Baravalle, ritiene opportuno di affidarmi.





Il ricordo di questi 11 anni di ministero al Santuario di Forno mi impegna a pregare per chi assume questo ruolo al mio posto: possa colmare le inevitabili lacune del mio ministero, continuare a servire i fratelli, portandoli con gioia, attraverso l'Immacolata e il Buon Dio, a curare questo angolo di Paradiso.

Quanti, quanti pellegrini o anche semplici visitatori del Forno e della sua Grotta e del suo ambiente geografico-montano ricco di lussurreggiante vegetazione, ricco pure di un grande profondo silenzio confidavano: "Ma questo è un luogo di pace, un angolo di Paradiso!"

Che il Signore, con la collaborazione di tutti, lo mantenga sempre così, sempre migliore!

Don Michele Olivero

GRAZIE, don MICHELE



Domenica 11 ottobre, don Michele Olivero ha celebrato a Forno la sua ultima Messa in qualità di Rettore (ci auguriamo che ne celebri molte altre ancora, come prete pellegrino al Santuario!).



Alla celebrazione è seguita una semplice festa per ringraziarlo dei suoi undici anni di rettorato.

La Comunità delle persone che si adoperano perché il Santuario sia sempre di più un luogo di accoglienza (Mamme, dipendenti, volontari, sacerdoti amici, diaconi, pellegrini, ecc.) desidera a sua volta, con queste righe, ringraziare don Michele per il suo servizio, svolto senza risparmio di energie e in continuità con l'ispirazione di don Viotti.

Con la sua presenza fiduciosa nella Provvidenza e nell'aiuto di Maria, ha accompagnato i pellegrini con il conforto della sua parola e con la sua disponibilità. Sono stati anni impegnativi, anche per le emergenze legate al Covid e per l'avvio dei complessi lavori di ristrutturazione del Santuario e della Casa di Spiritualità, ma non gli è mai mancata la serenità, che sapeva trasmettere anche a tutti i suoi collaboratori.





GRAZIE DON MICHELE
per questi anni e per la tua dedizione.

Benvenuto, Don Lorenzo.

L'Arcivescovo di Torino, cardinal Repole, in sostituzione del dimissionario don Michele Olivero, ha nominato come nuovo rettore del santuario Grotta di Nostra Signora di Lourdes a Forno di Coazze, don Lorenzo Sibona, già parroco a Giaveno e con altri incarichi pastorali in Valle.
La Comunità delle persone che si prendono cura del Santuario gli porge fin d'ora i suoi migliori auguri per il suo nuovo ministero. Avremo modo di conoscerlo e di leggere le sue parole nei prossimi numeri di Squilli Alpini.

18 ottobre 2026

… meditiamo con papa LEONE XIV



Alle ore 12 di domenica 18 ottobre XXIX Domenica del Tempo Ordinario, il Santo Padre Leone XIV si è affacciato alla finestra dello studio, nel Palazzo Apostolico Vaticano, per recitare l'Angelus con i fedeli e i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro.

Cari fratelli e sorelle, buona domenica!

Il Vangelo proclamato nella liturgia odierna (*Mt* 22,15-21) ci pone a confronto con uno dei detti più celebri di Gesù: "Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" (cfr v. 21). Per questo è importante collocarlo nel contesto in cui fu originariamente pronunciato.

L'evangelista Matteo descrive una situazione ostile verso Gesù: i farisei si radunano per vedere come coglierlo in fallo nei suoi discorsi (cfr v. 15). Decidono di mandare alcune persone a interrogarlo su una questione controversa: «È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?» (v. 17). La risposta del Maestro è astuta, perché lo tiene fuori dalla trappola e smaschera l'ipocrisia di chi vuol farlo cadere. Chiede loro la moneta del tributo, cioè un denaro. Quelli gliela danno, e Gesù dice: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli rispondono: «Di Cesare». Allora afferma: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio» (vv. 17-21).

In Gesù contempliamo un Dio che non teme la storia e viene invece ad abitarla. Il suo Regno non toglie le cariche e le responsabilità umane. Chiede però di vivere senza compromessi, liberi da cattive ambizioni e ingiusti interessi, anteponendo a tutto il Regno di Dio e la sua giustizia (cfr Mt 6,33). Colpisce, in questo senso, l'elogio che quelle stesse persone rivolgono a Gesù, seppure mosse da intenzioni non buone: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno» (v. 16).

Carissimi, è proprio questo il profilo di chi "rende a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio": essere veritieri, senza soggezione e ipocrisia, liberi per il bene. Preghiamo il Signore che ci aiuti ad essere così. E affidiamoci all'intercessione della Vergine Maria.

Dopo l'Angelus

Cari fratelli e sorelle,

oggi si celebra la centesima Giornata Missionaria Mondiale. Pensiamo a quanta storia missionaria in questi cento anni! Preghiamo perché la Chiesa sia sempre fedele al mandato del Signore risorto: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura» (*Mc* 16,15).

Desidero ringraziare tutti coloro che in questi giorni hanno pregato per me. Ho sentito davvero il vostro sostegno, grazie!

Particolare riconoscenza esprimo ai medici, agli infermieri e a tutto il personale del Policlinico "Gemelli".

Questa esperienza mi ha fatto provare in modo particolare la vicinanza a quanti attraversano la malattia e una condizione di infermità.

Superata questa fase delicata, come sapete adesso riprenderò gradualmente le mie attività, sempre con l'aiuto di Dio e delle vostre preghiere.

Grazie ancora, grazie a tutti e buona domenica!



Io sono con voi per sempre.

Lettera sul senso delle cose che facciamo

Sabato 3 ottobre, nell'assemblea interdiocesana di Torino e Susa, svoltasi nell'Auditorium torinese del Santo Volto gremito di partecipanti, il cardinal Repole, tra l'altro, ha avuto modo di illustrare alcuni contenuti della sua nuova lettera pastorale, indirizzata alle due diocesi a lui affidate.



La lettera è di agevole lettura e si colloca in continuità con quella dello scorso anno: "La parola sul cuore. Lettera sulla trasmissione della fede". Il suo titolo riporta le parole conclusive del Vangelo di Matteo: «Ed ecco: io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo (Mt 28,20)». Si tratta, questa, di una promessa che definisce l'identità fondamentale della Chiesa, rivelando che il ritorno di Gesù al Padre non è un abbandono dei fedeli, perché a loro Cristo assicura una presenza continua e reale.
Il Salvatore non è un semplice modello storico o un ispiratore di comportamenti che si espresso nel passato, ma continua sempre a vivere in comunione con il suo popolo.

"Gesù non è un assente - così spiega l'Arcivescovo - . Non è uno che ha vissuto per qualche tempo sulla Terra, per poi andarsene. Non è neppure un esempio mirabile da imitare, come ve ne sono tanti nella storia. Egli non è semplicemente un ispiratore dei suoi discepoli. Cristo risorto fa tutt'uno con loro, è una cosa sola con loro, viene continuamente tra loro: dobbiamo avere chiaro che questa non è una immagine simbolica, ma un fatto reale, che spiega la natura stessa della Chiesa, che è il suo corpo. Gesù affida ai discepoli un compito preciso: andare in tutto il mondo e insegnare a tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Scopo della missione è che il popolo di Dio sia presente «fra tutte le genti», ed è perciò indispensabile che il Vangelo di Cristo non sia precluso a nessuno. Ma scopo della missione è anche permettere che chi viene raggiunto dal Vangelo e vi aderisce liberamente venga battezzato e immerso, così, nella vita del Dio trinitario".

Vengono date alcune linee fondamentali su come svolgere la "missione", cioè quella che comunemente viene definita la "pastorale": "La pastorale contempla l'incontro dei discepoli di Cristo (non solo i preti o i diaconi!) con le persone, ciascuna delle quali è unica e irripetibile; comporta la ricerca autentica di una relazione attraverso cui diventa possibile percepire la presenza del Risorto. Si potrebbe dire che la pastorale è anzitutto un fatto di relazione: in primo luogo, con il Signore risorto; come conseguenza, con le persone per le quali desideriamo che siano immerse nella vita di Dio e con le quali liberamente entriamo in contatto. Non dovremmo mai permettere che le attività che compiamo e che organizziamo, per quanto efficienti, finiscano per sacrificare le relazioni".

Seguono poi alcune indicazioni sull'iniziazione cristiana e sulla pastorale delle esequie. Vengono, infine, ricordate due iniziative diocesane: il Cantiere Torino e il Cammino in Val di Susa. Per motivi di spazio abbiamo qui potuto fornire solo pochi spunti sui contenuti del documento, alla lettura del quale rimandiamo. Il testo della lettera è scaricabile in formato digitale dal sito della Diocesi, mentre in forma cartacea si può ritirare nella nuova sede della Curia torinese, in via Arcivescovado 12, secondo le modalità indicate sullo stesso sito.

a cura di Stefano Passaggio

QUALCUNO CI HA CHIESTO DI FAR SAPERE QUANTO DEVE ESSERE L'OFFERTA PER IL BOLLETTINO.

Rispondo: anzitutto l'obolo della vedova è sempre accetto, ovvero ognuno dà quello che può.

Comunque: **Ordinario 15 € - Sostenitore 50 € - Benemerito 100 €**

Per le vostre offerte potete utilizzare il numero di Conto Corrente Postale 39339106 - intestato a:

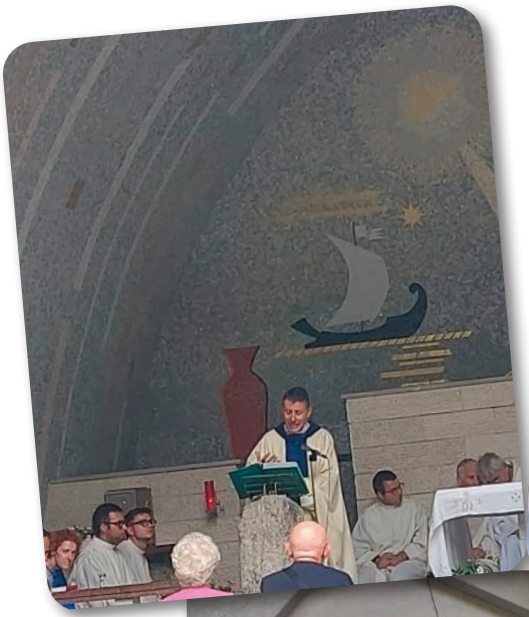
Santuario Grotta di N. S. di Lourdes - Via Resistenza n. 30 - 10050 Coazze (TO).

GRAZIE!

Fin dal 1948 Squilli Alpini è il periodico che dà voce alla spiritualità e alle iniziative del Santuario della Grotta di N.S. di Lourdes di Forno di Coazze.
In ogni numero abbiamo la Lettera del Rettore, che ci dà il pensiero spirituale del Rettore e alcune notizie sulla vita del Santuario; troviamo informazioni sulle attività del Papa e sulla Chiesa locale; ricordiamo i nostri defunti e raccontiamo cosa è successo alla Grotta.

Festa dell'Assunta

14 e 15 agosto
con Mons. Micchiardi e don Ramello







Una passeggiata... in salita

I miei cinque mesi al Santuario Grotta di Nostra Signora di Lourdes a Forno di Coazze

Quando mi hanno affidato la gestione della Casa di Spiritualità "Gesù Maestro" al Santuario di Forno di Coazze, mi dissero: "Sarà una passeggiata!". Oggi sorrido: è stata una passeggiata... tutta in salita! Eppure, lungo questo cammino, ho vissuto una profonda esperienza spirituale.



Ringrazio la Curia per la fiducia; abitare questo luogo mi ha permesso di riscoprire il valore dell'affidamento totale.

All'inizio pensavo di dover solo "gestire" una struttura, ma ho capito presto che era la Madonna a guidarmi. Sotto il suo manto protettivo, ogni fatica si è trasformata in preghiera. Nei momenti di stanchezza mi rifugiavo alla Grotta: davanti al suo sguardo ricaricavo il cuore per poter accogliere i tanti pellegrini che salgono fin lassù a cercare una grazia, un conforto o semplicemente per sentirsi vicini alla Madonna.
Offrire loro un'accoglienza che fosse un vero abbraccio umano - dal bar al ristorante - è stato il mio modo di affiancarli nel loro cammino di fede.

In questa esperienza ho avuto come guida don Michele Olivero, rettore uscente che da 11 anni custodisce questo posto. Don Michele è l'esempio vivente di devozione: vederlo ogni giorno su quella panca alla Grotta, sempre pronto ad ascoltare le preghiere dei fedeli, a confessare e ad accompagnare chi cerca l'aiuto della Vergine, è stata per me una costante lezione di fede e di amore.

Accanto a lui, la Provvidenza mi ha affiancato anime straordinarie: Margherita, giovane tuttofare instancabile, il custode Renato, il nostro protettivo "Brontolo", e mamma Piera colonna dell'Opera di don Giuseppe Viotti, e tutti i volontari, amici di vecchia data, e quelli aggiunti.

Il mio grazie va a Irene per la ristorazione, alla mia famiglia (marito e figli), che mi ha supportata/sopportata quando a casa ero ormai un fantasma.

Cinque mesi volati tra corse, stupore e tanta commozione nell'assistere alle storie e alle speranze di chi viene ad affidarsi alla Madonna, la salita è stata dura, ma l'incontro profondo con l'Amore quassù ha cambiato il mio cuore.

Nilla Molinaro

Estate a Forno

Nell'estate del 2026 la Casa di Spiritualità Gesù Maestro ha aperto i suoi battenti fin dal 15 giugno ed ha accolto con gioia, fino al 15 settembre, innumerevoli pellegrini, parrocchie, gruppi, pellegrinaggi che si sono avvicendati l'uno dopo l'altro al cospetto dell'Immacolata. Vogliamo ricordare i momenti forti dell'accoglienza 2026 per ringraziare i pellegrini, le parrocchie, le associazioni protagoniste di questi eventi, col desiderio di ritrovarli ancora con noi nelle prossime stagioni:

- il **10 giugno**, l'associazione GECO accompagnava 120 bambini delle scuole elementari in visita alla miniera di talco e il santuario si apriva alla loro accoglienza;
- l'**11 giugno** suor Annamaria Cerutti accompagnava 112 anziani delle parrocchie di Savigliano per vivere una bella giornata di spiritualità;
- **sabato 13 giugno** il Santuario accoglie gli anziani della parrocchia di san Giuseppe di Cambiano;
- **domenica 14 giugno** l'Ufficio diocesano della Pastorale Familiare organizza al Forno la giornata di chiusura dell'anno formativo;
- il **17 giugno** gli anziani della parrocchia di Dusino San Michele vivono una giornata di spiritualità, guidati da don Carlo Rampone;
- dal **18** al **21 giugno** l'Istituto Santa Famiglia, guidato dal diacono Filippo Marchese, vive una tre giorni di spiritualità con 50 pellegrini;
- **domenica 21 giugno** il santuario accoglie il gruppo del CVX, Centro Volontariato Cristiano, e la corale parrocchiale di san Damiano in Nichelino;



• dal **24** al **28 giugno** l'associazione Kiara organizza un week end formativo su spiritualità e benessere;

• le famiglie dei Sinti piemontesi, il **27** e **28 giugno**, vivono il loro tradizionale pellegrinaggio stagionale che si ripete da quarant'anni, con momenti di spiritualità alla Grotta e con il tradizionale ricordo del Battesimo al Sangone;

• il 27 e **28 giugno** Maria Balma accompagna il gruppo dei "Volontari Lourdes" GVL per ritrovare la tanto amata Grotta;

• dal **9** al **14 luglio** il pellegrinaggio della "Comunità di Sant'Egidio", con ospiti speciali, vive una quattro giorni di sogni e di speranze;

• il **15 luglio** il parroco don Giampiero Valerio con l'Estate Ragazzi di Chivasso e Torrazza Piemonte invade il santuario con 100 ragazzi splendidamente scatenati ed organizzati;

• **domenica 19 luglio** è la volta dei giovani di don Roberto Carelli; lo stesso giorno il gruppo del movimento Neocatecumenale della parrocchia Sacro Cuore di Torino, guidato da Luciana, vive nel Santuario il giorno del Signore;

• il **23 luglio**, l'Apostolato di Preghiera della Chiesa Cattedrale di Saluzzo anima con la presenza di 50 pellegrini la vita del santuario;

• il **6 agosto** don Luciano accompagna in pellegrinaggio i pellegrini della parrocchia di Ceresole d'Alba;

• dal **17** al **22 agosto** la settimana di spiritualità delle famiglie degli Aspiranti Diaconi riempie ogni spazio possibile ed immaginabile della casa di spiritualità;

• fra il **23** ed il **30 agosto**, l'Associazione Giada organizza il soggiorno delle famiglie che convivono con la prova devastante di una malattia oncologica

• il **9 settembre** riprendono i pellegrinaggi di un giorno con gli anziani delle parrocchie di Santa Teresina e di San Francesco di Sales guidate de Francesca;

• l'**11, 12** e **13 settembre** il "CREM": week end formativo del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) – 70 scout innamorati della vita;

• il **26 settembre** il ritiro comunitario organizzato dalla parrocchia di Trana.

La chiusura della stagione ha visto il pellegrinaggio di 200 bambini della scuola dell'infanzia e della scuola elementare del Collegio San Giuseppe di Torino, accompagnati dalle loro maestre per vivere in pellegrinaggio da Maria l'apertura dell'anno scolastico!
Un capitolo a parte meritano le conferenze di don Ermis Segatti che, in tre momenti fra luglio ed agosto, ci hanno regalato un approfondimento su temi riguardanti l'ecumenismo.

Emanuele Boero



APPUNTAMENTI A FORNO DI COAZZE

Per le iniziative nei mesi invernali controllare il sito

ORARIO SANTE MESSE (periodo invernale)

DOMENICA E FESTIVI

Dall'ultima domenica di ottobre (in concomitanza del cambio dell'ora legale)

Rosario **ore 15.30**

S. Messa alle **ore 16.00**

NUMERI DI TELEFONO

Per informazioni: 331.767.36.94

email: info@santuariogrottaforno.it

sito: www.santuariogrottaforno.it

SQUILLI ALPINI - Bollettino del Santuario "Grotta di N. S. di Lourdes" - Coazze fraz. Forno (TO).
Direttore responsabile: Stefano Passaggio • Redazione: Alfredo Branca, Pia Maria Maccario, Michele Olivero.
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Michele Olivero, info@santuariogrottaforno.it - tel. 331/7673694.
• Fotografie: Archivio Santuario, Pia Maria Maccario, Marina Rossato. La Redazione ringrazia gli autori di articoli e fotografie, nel caso non si sia riusciti a contattarli. • Registro stampa telematico 7/2023 (già 304/1948).
• Stampa: Tipografia Commerciale sas - Giaveno (To).
ANNO LXXIX - N. 3 - LUGLIO, AGOSTO, SETTEMBRE 2026 - Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale. Art. 2 Comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Torino - n. 2/2026 [spedito: ottobre 2026].
In caso di mancato recapito restituire al mittente presso CMP Torino NORD. Il mittente si impegna a pagare la tassa dovuta.